

1.° UFFIZIO — Polizia

Comune di

Caserta

Anno 186

RUBBRICA

Caserta

OGGETTO

Al. Pa. di Uorio Immanuel

Festa Nazionale

Signore

Volendo questa Popolazione tripudiare l'entrata nel Regno dell'Esercito Piemontese, e del Re Galantuomo Vittorio Emanuele con certa riconoscenza n' esprimendo pubblicamente l'impegno del proprio cuore.

1980

1. Off.

Repa interso con sufficienza
F

Secondando si' nobile desiderio, nominai che una Deputazione, la quale habito ultimo, amando sulla parte delle gioje della festa anche la classe misera, si faccia distribuire della farina di grano a tutte le famiglie bisognose, niuna esclusa le quali implorarono la celeste benedizione al magnanimo Re d'Italia ed all'Invitto Generale Dittatore Garibaldi.

Al Signore
Signor Governatore
della Provincia

Secco

S'invito la Banda municipale di Gallipoli onde allietare la popolazione due giorni di sabato e domenica.

L'alba di ieri venne salutata dallo squillo
de' sacri bronzi, da' suoni della banda,
e dallo sparo delle conchiglie d'alghe.

Tutte le autorità locali, funzionari
ed impiegati riuniti rouni nella sala
comunale, e quindi accompagnati
da tutta la Guardia Nazionale
in bell'ordine e corteggio si conferimmo
nella chiesa matrice, la quale si tro-
vò rivata d'gente di ogni età e con-
dizione, non esclusi molte e molte
persone da' comuni limitrofi avon-
pello annunzio della nostra festa.
Giunto in chiesa il corteggio si procedè
all'estrazione a sorte di dieci Orefani,
a ciascuna delle quali venne largito
il subsidio di Carlino venti. Indi dal
Parroco D. Giorgio Roumano venne
impartita la benedizione alla
tricolore bandiera di questa Guardia
Nazionale fregiata dalla croce sabau-
da, e dallo stesso Parroco venne
poi recitato analogo discorso pieno
d'amore e di fede alla novella ri-
generazione politica, terminato
il quale il Teupio rimbombò di
evviva all'Italia unita, a Vittorio Em-
manuele, a Garibaldi.
In ultimo ebbe luogo il canto solenne
dell'Inno Ambrosiano, accompagnato

seguiva nel punto dell'...
di seguito dalla Banda.
Terminate le funzioni in Chiesa la
Guardia Nazionale defilava col Cor
teggio portandosi da me la Bandiera
benedetta. Giunti in Piazza, in cui eran
vi due busti ben adornati coll'effigie
uno di Vittorio Emanuele, e di Garibaldi.
L'altro si adempiva dalla Guardia Nazione
nale alla ripetizione del giuramento,
nelle forme militari, di fedeltà, ed
ubbidienza al nuovo Re d'Italia.
Non posso descrivere le grida entu
siastiche della Popolazione con gli evve
va all'Italia, a Vittorio Emanuele, a
Garibaldi!

Il popolo era tanto giubilante, e
attorniti, commossi, e meravigliati.
me cosa loro tutta nuova, che alla
fine uniti a questa Popolazione, segu
no e procedono con lo stesso entusiasmo
la Guardia Nazionale che percorreva
l'abitato col vessillo tricolore, preceduto
dalla Banda, e seguita dal corteo
dalle Notabilità e da tutti quanti
glio poterono seguire la Gran Galea.
Ogni parte al tripudio, agli
evviva, di ogni classe e condizione,
le donne, i fanciulli, i vecchi.
Intirattasi la Guardia Nazionale l'impi
la Bandiera...

Tramontato il Sole purse un magnifi-
co spettacolo: Questa Piazza die vasto
suo' dirsi fu in un momento ed in
bell'ordine illuminata, e con diversa
ipotesioni allusive alla circostanza
per l'abitato generale illuminazione
I Globi areostatici, le armonie
della Banda fino a notte avanzata.
Ed ed altro allietavano questo soglio,
lo instancabile nel suo entusiasmo,
ed un brillante fuoco artificiale
fatto col più preciso successo e preciso
dava termine alla festa.
Posso però proteggere e benedire
i voti di questa popolazione tanto
animata di sentimenti di libertà
e d'Italianità!

A piaccia restarvi intesa, e clemente con
questa data ho spedito simil foglio
al Sig. Sotto Governatore

Il Sindaco
Gio. Batt. De Lorenzi